



PoloStart2
Istituto Comprensivo Marcello Candia
- Milano -

IL KIT DI ACCOGLIENZA PER IL DOCENTE DI CLASSE.

A cura di Emanuela Crisà, docente referente PoloStart2

INTRODUZIONE

Quando si parla di fase di prima accoglienza in ambito scolastico e in riferimento ad alunni CNI, ci si riferisce generalmente ad uno specifico periodo finalizzato all'inserimento nel sistema scolastico italiano di un alunno CNI (cittadino non italiano) neo arrivato dal paese d'origine.

Tale fase, per le componenti affettive, psicologiche, relazionali che la caratterizzano, è tanto delicata quanto importante e rappresenta idealmente quel ponte su cui avviene l'incontro, la conoscenza reciproca, il riconoscimento e la rielaborazione dei ruoli tra i docenti della classe accogliente, il nuovo arrivato, i compagni, la famiglia.

Accogliere bene i propri alunni neo arrivati è un compito privilegiato che attiene ad ogni docente di classe, il quale lavorando in sinergia con le altre figure "specializzate" (docente facilitatore, figure strumentali, membri della commissione intercultura o accoglienza..) si fa garante della buona riuscita e del successo scolastico e formativo di tali alunni.

UN KIT PER IL DOCENTE ACCOGLIENTE

Questo Kit è dedicato ai docenti di classe: esso è stato pensato come un contenitore ideale che raccoglie varie tipologie di strumenti e materiali, suddivisi in sezioni, a seconda degli obiettivi e delle finalità che si intendono perseguire.

L'esigenza di proporre un kit di accoglienza ai docenti di classe, nasce dalla constatazione della difficoltà, spesso rilevata ed attribuibile a molteplici ragioni, nell'organizzare e preparare delle attività da proporre all'alunno neo arrivato, fin dal suo primo giorno di scuola.

Nelle nostre intenzioni, questo Kit assolve, quindi, ad una duplice finalità:

- permette, da una parte, al docente di classe di attingere alla varietà di materiali proposti, selezionandoli ed integrandoli, a seconda del bisogno, con altre attività capaci di coinvolgere ed integrare l'alunno fin dal suo primo giorno di scuola, nella vita di classe.
- consente, dall'altra, un' immediata operatività, da parte del nuovo alunno, permettendogli fin da subito di sentirsi tale, cioè *un alunno* capace e consapevole, fin dal suo primo giorno, non solo di "*far parte*", ma soprattutto di "*sentirsi parte*" di una classe.

ORGANIZZAZIONE DEL KIT

Il Kit si divide in tre parti:

PARTE A : in questa parte sono contenuti materiali relativi alle prove di lettura e comprensione in lingua madre.

PARTE B: in questa parte sono contenuti materiali per l'accertamento delle competenze nell'ambito matematico.

PARTE C: in questa parte sono contenute le tabelle comparative dei sistemi scolastici dei paesi di provenienza.

Esempi di Prove di Ingresso in Lingua Madre per alunni neo arrivati dal paese d'origine.

Introduzione

La scolarizzazione degli alunni allofoni neo arrivati in Italia è una realtà molto complessa che richiede all'istituzione scolastica di dotarsi di mezzi efficaci di accoglienza, valutazione e insegnamento finalizzati al successo di tali alunni anche nel nostro sistema scolastico.

Di fronte alla diversità di un pubblico di apprendenti notevolmente eterogeneo per provenienza e livello di scolarità pregressa, la sfida maggiore per il docente di classe risiede nel reperire strumenti adeguati che permettano di rilevare le competenze pregresse di tali alunni al fine di poterle reinvestire nel successivo percorso scolastico nella scuola italiana.

L'utilizzo di prove di ingresso in lingua madre, essenziale e valorizzante per l'alunno neo arrivato, diventa una pratica indispensabile per il docente di classe, permettendogli, infatti, di conoscere le competenze acquisite e possedute dagli alunni nella lingua d'origine, di apprezzarne le strategie di risoluzione dei problemi e le competenze trasversali, e di ridurre così il rischio di insuccesso scolastico, garantendo la pianificazione di un percorso di insegnamento quanto più possibile corrispondente al livello reale ed ai bisogni di ciascun alunno.

I materiali che verranno presentati di seguito sono stati realizzati dai CRAVIE¹ o CASNAV² francesi. In Francia, l'inserimento e l'iscrizione degli alunni neo arrivati passa attraverso queste strutture specializzate, che si occupano sostanzialmente di accogliere i nuovi alunni, testarne e rilevarne le competenze, e assegnarli alla scuola di competenza, oltre che, naturalmente, a tutta una serie di attività collaterali, tra cui spiccano la formazione dei docenti e la ricerca-azione.

L'importanza di rilevare e riconoscere le competenze pregresse dell'alunno neo arrivato è, naturalmente, riconosciuta anche nelle nostre scuole, dove, seppure con minore sistematicità, si approntano numerosi strumenti e materiali finalizzati a tale scopo; presentiamo di seguito alcuni esempi, francesi e nostrani, con la speranza che da questi si possa prendere spunto per realizzarne di nuovi e più adatti alle esigenze della nostra scuola.

NOTE SULL'UTILIZZO E LE MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE

¹ Centre de Ressources Alsace Ville Ecole Integration.

² Centre Académique pour la Scolarisation des enfants allophones Nouvellement Arrivés et des enfants issus de familles itinérantes et de Voyageurs.

Le prove contenute nelle sezioni A e B sono finalizzate a rilevare le competenze possedute dal nuovo alunno nella propria lingua d'origine, in modo da valorizzarlo, e al contempo rendere il docente che lo accoglie più consapevole del percorso e delle strategie di apprendimento/insegnamento che dovranno essere approntate: si raccomanda, perciò, di non finalizzare tali prove all'individuazione della classe di inserimento (a tal proposito, raccomandiamo di riferirsi alle indicazioni contenute nel D.P.R. 394/99).

Raccomandiamo, inoltre, di non somministrare le prove tutte in una volta: suggeriamo di dilazarle nella prima settimana di scuola del nuovo alunno, facendo attenzione ad alternarle con altri momenti o attività cui l'alunno può partecipare, senza che l'italiano sia di ostacolo (ad esempio, laboratori di pittura, educazione motoria, musica, lingua inglese, se conosciuta dall'alunno, etc..).

La restituzione delle prove può essere fatta attraverso la mediazione e l'ausilio di un compagno tutor, della stessa madrelingua dell'alunno neo arrivato.

ATTENZIONE!

- ***Se l'alunno appare disinteressato o demotivato, è sempre bene rimandare l'esecuzione delle prove, in modo da lasciare all'alunno il tempo di acclimatarsi al nuovo ambiente scolastico.***
- ***In pratica, un alunno in grado di saper leggere e comprendere nella propria lingua madre dovrebbe riuscire ad apprendere più facilmente a padroneggiare anche la lingua italiana: egli ha già acquisito, infatti, specifiche competenze che può trasferire anche alla lingua seconda (italiano).***

Tuttavia, come per ogni prova di valutazione, occorre sempre relativizzare la portata dei risultati ottenuti, che possono variare ed essere condizionati da numerosi fattori.

A.1 PROVE DI INGRESSO IN LINGUA MADRE (fonte CRAVIE) Scuola primaria - *primo e secondo ciclo* -

Letture e comprensione

- [Allegato in lingua madre: italiano](#)
- [Allegato in lingua madre: bulgaro](#)
- [Allegato in lingua madre: cinese](#)
- [Allegato in lingua madre: portoghese](#)
- [Allegato in lingua madre: arabo](#)
- [Allegato in lingua madre: inglese](#)
- [Allegato in lingua madre: romeno](#)
- [Allegato in lingua madre: spagnolo](#)
- [Allegato in lingua madre: ucraino](#)
- [Allegato in lingua madre: russo](#)
- [Allegato in lingua madre: lituano](#)
- [Allegato in lingua madre: turco](#)
- [Allegato in lingua madre: moldavo](#)

Ognuno di questi allegati contiene tre diverse prove di lettura e comprensione del testo, corrispondenti a un grado di difficoltà sempre più elevato.

A.2 PROVE DI INGRESSO IN LINGUA MADRE (fonte CASNAV Aix –
Marseille)
SCUOLA PRIMARIA - PRIMO CICLO -

Lettura e comprensione

- [Allegato in lingua Madre: albanese](#)
- [Allegato in lingua Madre: bielorusso](#)
- [Allegato in lingua madre: italiano](#)
- [Allegato in lingua madre: bulgaro](#)
- [Allegato in lingua madre: cinese](#)
- [Allegato in lingua madre: portoghese](#)
- [Allegato in lingua madre: russo](#)
- [Allegato in lingua madre: arabo](#)
- [Allegato in lingua madre: inglese](#)
- [Allegato in lingua madre: romeno](#)
- [Allegato in lingua madre: spagnolo](#)
- [Allegato in lingua madre: ucraino](#)
- [Allegato in lingua madre: tagalog](#)

A.3 PROVE DI INGRESSO IN LINGUA MADRE SINGALESE.

A cura di Emanuela Crisà (docente IC Marcello Candia) e P. L. Priyanthi Fernando (mediatrice linguistico-culturale).

Le seguenti prove di lettura e comprensione in lingua madre, sono state realizzate ispirandosi a quelle dei CRAVIE-CASNAV.

Tuttavia, rispetto a quelle francesi, si è cercato di innovare nei seguenti punti:

- **calibrando le prove in ragione dell'età** degli alunni (e non alla classe di inserimento)³
- **realizzando delle prove autentiche e culturalmente connotate**, col supporto di mediatori culturali con esperienza di insegnamento nelle scuole di provenienza degli alunni neo arrivati;
- **realizzando prove simili, per presentazione e contenuti, a quelle in uso presso le scuole di provenienza** dell'alunno neo arrivato, in modo da annullare il più possibile l'effetto di spaesamento, che potrebbe inficiare l'esecuzione delle prove da parte dell'alunno.

Infine, dove si riteneva necessario, alcune didascalie appositamente inserite solo nella versione italiana delle prove, illustrano al docente alcuni usi locali della lingua o aggiungono informazioni per una maggiore comprensione dei testi proposti.

CICLO PRIMARIO E SECONDARIA INFERIORE

- [Allegato prove singalese](#)

³ Sappiamo, infatti che spesso non c'è corrispondenza tra le reali competenze di un alunno neo arrivato (ciò che sa già) e quelle richieste dalla classe italiana in cui deve essere inserito (ciò che dovrebbe sapere): ciò accade, per esempio, per molti bambini ucraini, che, a sei anni sanno già leggere e scrivere, in quanto, nel loro sistema scolastico, apprendono a farlo già alle materne. In altri casi, le competenze potrebbero essere inferiori, rispetto a quelle che vengono richieste nella classe italiana di inserimento (alunni provenienti da paesi in via di sviluppo, o da aree extraurbane ed isolate).

PARTE B

In questa parte sono contenuti materiali per l'accertamento delle competenze in ambito matematico.

B.1 PROVE DI MATEMATICA

Test di matematica con consegna in lingua madre: arabo – cinese – spagnolo – ucraino – russo – portoghese – inglese, a cura del CRDP / Casnav de l'Académie d'Aix-Marseille.

PARTE C

In questa parte sono contenute le Tabelle Comparative dei sistemi scolastici dei Paesi di provenienza.

Introduzione

Negli ultimi anni, la presenza e il continuo afflusso di alunni *CNI (Cittadini Non Italiani)* nelle nostre scuole, ha favorito la pubblicazione di vari e numerosi strumenti di consultazione per la conoscenza dei sistemi scolastici nei Paesi di origine dei bambini e dei ragazzi immigrati in Italia.

Le seguenti *Tablelle Comparative*, destinate principalmente al docente di classe che si prepara ad accogliere un alunno neo arrivato, hanno l'obiettivo di:

- fornire al docente di classe un apercu immediato e quanto più possibile completo del sistema scolastico di provenienza del suo nuovo alunno, in modo da permetterne una prima valutazione delle possibili conoscenze in possesso, ma anche del livello di scolarizzazione raggiunto e delle corrispondenza o meno con la classe italiana di inserimento;
- permettere al docente di verificare immediatamente l'eventuale divario tra la classe di provenienza e la classe di inserimento ed eventualmente anche lo scarto rispetto all'età di frequenza.

La parte relativa al sistema scolastico di provenienza è stata, inoltre, tradotta nella lingua ufficiale del Paese, in modo da poter essere utilizzata dall'alunno per indicare al docente con esattezza la propria classe di provenienza.

Le tabelle comparative sono infine corredate da una *Tabella di Posizionamento*, che nel corso del colloquio di prima accoglienza, può contribuire a facilitare da una parte l'individuazione della classe frequentata dall'alunno, e dall'altra consente a quest'ultimo e alla famiglia una prima conoscenza della struttura del sistema scolastico italiano.

Naturalmente, siamo consapevoli che comparare i diversi sistemi scolastici tra Paese e Paese non può risolversi esclusivamente nel tracciare corrispondenze lineari: bisogna necessariamente tener conto che fattori fondamentali come la storia, la tradizione pedagogica e lo stesso livello economico e sociale di un Paese, influiscono in modo decisivo sulla costruzione dei programmi, sui contenuti delle stesse discipline, sulla differenziazione qualitativa di contesti scolastici rurali ed urbani, anche all'interno di uno stesso Paese.

Come ogni strumento, quindi, anche le nostre *Tablelle Comparative* possono soltanto indicare una "via": ad ogni docente viene lasciata la scelta di percorrerla ed approfondirla nella quotidianità del proprio lavoro.

TABELLE COMPARATIVE DEI SISTEMI SCOLASTICI DEI PAESI DI PROVENIENZA

[*Tabella Comparativa Italia - Sri Lanka*](#)

[**Tabella Comparativa Italia - Ucraina**](#)
[**Tabella Comparativa Italia - Marocco**](#)
[**Tabella Comparativa Italia - Egitto**](#)
[**Tabella Comparativa Italia - Cina**](#)
[**Tabella Comparativa Italia - Filippine**](#)
[**Tabella Comparativa Italia - Ecuador**](#)
[**Tabella Comparativa Italia - Romania**](#)

[**Tabella Di Posizionamento Italia - Sri Lanka**](#)
[**Tabella Di Posizionamento Italia - Ucraina**](#)
[**Tabella Di Posizionamento Italia - Marocco**](#)
[**Tabella Di Posizionamento Italia - Egitto**](#)
[**Tabella Di Posizionamento Italia - Cina**](#)
[**Tabella Di Posizionamento Italia - Filippine**](#)
[**Tabella Di Posizionamento Italia – Ecuador**](#)
[**Tabella Di Posizionamento Italia - Romania**](#)